

OGGETTO: Settore Servizi alla Persona. Disposizioni e criteri relativi alla concessione di buoni di trasporto individualizzato a favore di cittadini disabili.

L'ASSESSORE SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Viste:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", la quale prevede, all'articolo 8, "Inserimento ed integrazione sociale", interventi rivolti a favorire l'inserimento e l'integrazione sociale della persona handicappata, in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale, anche mediante provvedimenti che assicurino la fruibilità dei mezzi di trasporto pubblico e privato e la organizzazione di trasporti specifici e, all'articolo 26, "Mobilità e trasporti collettivi", che i Comuni assicurino modalità di trasporto individuali per le persone handicappate non in grado di servirsi dei mezzi pubblici;

- la legge regionale 12 aprile 1994, n. 19, "Norme per la prevenzione, riabilitazione ed integrazione sociale dei portatori di handicap", adottata ai sensi della legge 104/1992, la quale prevede, all'articolo 16, "Aiuto personale, attività sociali e centri socio-riabilitativi", nonché al successivo articolo 17, "Trasporti", servizi rivolti a facilitare al portatore di handicap la partecipazione ad attività esterne di carattere culturale, ricreativo, di tempo libero e soggiorni vacanza, anche mediante servizi individuali di trasporto;

- la legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", la quale prevede, agli articoli 14 e 22, la prestazione di interventi di diversa natura rivolti in particolare al recupero ed all'integrazione sociale delle persone disabili;

- il D.P.R. 3 maggio 2001, ad oggetto "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001/2003", adottato ai sensi dell'articolo 18 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, ed in particolare la parte II – Obiettivi di priorità sociale, il quale indica le seguenti priorità:

- sostenere e sviluppare tutta l'autonomia e le capacità possibili delle persone non autosufficienti, in particolare dei disabili gravi;
- rimuovere gli ostacoli che aggravano la condizione di disabilità;
- adottare misure volte a consentire al disabile grave una vita di relazione e sociale il più possibile piena ed indipendente (garantendo efficaci mezzi di trasporto, promuovendo programmi di accesso ai servizi per il tempo libero, favorendo la pratica sportiva, ecc.);

- la legge regionale 24 maggio 2006, n. 12, "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari" la quale afferma, all'articolo 35, il principio secondo il quale i diritti delle persone disabili debbono essere tutelati dalla rete dei servizi sociali e sociosanitari attraverso, anche, azioni per favorirne l'autonomia ai fini della fruizione degli ambienti urbani, delle abitazioni, del trasporto pubblico e privato, della cultura e del tempo libero;

- il "Piano Sociale integrato regionale 2007/2010 – Legge regionale 24 maggio 2006 n° 12 (promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari) articoli 25 e 62", adottato dal Consiglio Regionale della Liguria con deliberazione n. 35 del 1° agosto 2007, il quale prevede, nell'ambito della Rete 3 – Non autosufficienza, alla lettera B – Attività a favore dei disabili, che debbano continuare ad essere garantite iniziative atte a favorire l'autonomia, l'integrazione e la partecipazione alla vita comunitaria dei cittadini disabili;

PROPONENTE	SETTORE ISTRUTTORI SERVIZI ALLA PERSONA IL FUNZIONARIO CARICATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA Dott. Carlo MARONI	DIRIGENTE IL DIRIGENTE DI SETTORE Dott. Arch. Maria Sperati	SEGRETARIO GENERALE
------------	--	--	---------------------

ALLEGATO "A"

**DISPOSIZIONI E CRITERI RELATIVI ALLA CONCESSIONE DI
BUONI PER TRASPORTO INDIVIDUALIZZATO A FAVORE DI CITTADINI DISABILI
- Periodo 01.08.2008/30.06.2010 -**

Allo scopo di favorire e sostenere l'integrazione sociale dei propri cittadini disabili, anche sulla base della vigente normativa in materia, il Comune di Savona ha previsto la concessione di buoni di trasporto individualizzato rivolti a facilitare la mobilità all'interno del territorio cittadino.

**Articolo 1
Destinatari**

Possono usufruire della concessione di buoni di trasporto individualizzato da utilizzarsi nell'ambito del territorio comunale i soggetti residenti nel Comune di Savona portatori di handicaps tali da rendere impossibile o gravemente difficoltoso l'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto, indipendentemente dall'età dei medesimi, e che rientrino nelle categorie sotto indicate:

- a) invalidi civili con invalidità del 100%;
- b) invalidi del lavoro con invalidità dall'80 al 100%;
- c) invalidi per servizio e vittime del lavoro con invalidità di 1[^], 2[^] e 3[^] categoria;
- d) invalidi e mutilati di guerra;
- e) ciechi assoluti, ciechi parziali, ipovedenti gravi e Cavalieri di Vittorio Veneto;
- f) coloro che siano stati riconosciuti portatori di handicap psicofisico permanente accertato ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Potranno usufruire della concessione anche gli invalidi civili con invalidità dal 67 al 99% purché siano stati dichiarati "non deambulanti o con gravi problemi di deambulazione" nel certificato rilasciato dalla competente A.S.L. e il cui valore ISEE di riferimento sia quello della prima fascia approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 10 febbraio 2006 per la concessione delle agevolazioni tariffarie trasporti pubblici urbani.

**Articolo 2
Esclusioni**

Sono esclusi dal beneficio coloro che possiedono, guidano od hanno a disposizione, a qualunque titolo, un'autovettura personale attrezzata per il proprio handicap.

**Articolo 3
Limitazioni**

I titolari di abbonamento, anche agevolato, alla rete dei trasporti pubblici urbani potranno beneficiare della concessione limitatamente al 50% del numero dei buoni di trasporto di cui al successivo articolo 3, con esclusione dei ciechi assoluti, dei ciechi parziali e degli ipovedenti gravi i quali beneficieranno della concessione senza limitazioni.

Articolo 4

Definizione dei criteri e delle modalità di accesso al beneficio

Per usufruire del beneficio il richiedente, o persona delegata munita di delega e di documento suo e del delegante, dovrà presentare apposita domanda presso l'Ambito Territoriale Sociale territorialmente competente, corredata dai necessari documenti.

L'Ambito Territoriale Sociale, verificato il possesso dei requisiti, valutate le esigenze del richiedente ed accertata la disponibilità finanziaria, concede il beneficio.

Il beneficio verrà concesso fino a concorrenza della somma che l'Amministrazione renderà disponibile secondo le proprie esigenze di bilancio.

Le domande che non potranno essere accolte verranno inserite in apposita graduatoria unica secondo la data di presentazione della domanda e soddisfatte con il medesimo ordine.

Al beneficiario, o a persona delegata, potranno essere consegnati fino ad un massimo di quaranta buoni all'anno, del valore di € 4,00 (quattro/00) cadauno, in blocchetti nominativi aventi validità al 31/3, 30/6, 30/9 e 31/12 di ciascun anno. Nel caso in cui il buono non fosse sufficiente a coprire l'importo dovuto per il trasporto, sarà obbligo del beneficiario provvedere direttamente al pagamento della differenza all'autista dell'autovettura.

Alla fine di ogni trimestre i beneficiari dovranno restituire il blocchetto scaduto quale condizione indispensabile per il rilascio dei nuovi buoni, qualora aventi diritto.

Sarà nella disponibilità degli Assistenti Sociali territorialmente competenti rilasciare ulteriori buoni, fino ad un massimo di venti all'anno, previa verifica della disponibilità finanziaria ed attenta valutazione delle particolari esigenze dimostrate dai richiedenti.

In caso di smarrimento o furto del blocchetto è necessario informare tempestivamente l'Ambito Territoriale Sociale di appartenenza. Per il rilascio del nuovo blocchetto andrà prodotta all'Ambito Territoriale Sociale la denuncia rilasciata ad una Autorità di Pubblica Sicurezza.

Articolo 5

Modalità di fruizione dei buoni

I beneficiari usufruiranno del servizio rivolgendosi ad uno qualsiasi dei tassisti e/o autonoleggiatori, titolari di licenze o autorizzazione comunale d'esercizio rilasciate dal Comune di Savona, che si siano resi disponibili, secondo le modalità che verranno stabilite da apposita convenzione sottoscritta con l'Amministrazione comunale.

Il beneficiario potrà farsi accompagnare, senza ulteriore spesa, da una o due persone, in relazione alle sue necessità. Gli accompagnatori debbono iniziare e terminare la corsa insieme al beneficiario. Non compete all'autista il sollevamento del disabile e neppure l'accompagnamento alla e dalla autovettura.

E' possibile richiedere l'eventuale trasporto, gratuito, di una carrozzella, purché sia pieghevole e di dimensioni adatte ad essere collocata sulla vettura ma, in tal caso, l'autista deve essere informato preventivamente.

Articolo 6

Obblighi dei beneficiari

Su ogni blocchetto verrà riportato il cognome ed il nome dell'assegnatario che sarà tenuto ad esibire al conducente un documento di riconoscimento.

Il beneficiario deve tempestivamente comunicare all'Ambito Territoriale Sociale il trasferimento della residenza fuori del territorio comunale e riconsegnare al medesimo i blocchetti ed i buoni non utilizzati.

Sono tenuti a riconsegnare i blocchetti ed i buoni non utilizzati anche coloro che intendano rinunciare al beneficio, coloro che abbiano perso anche uno solo dei requisiti, i familiari dei deceduti.

Articolo 7 **Limitazioni, decadenze, revoche ed infrazioni**

I buoni sono strettamente personali e pertanto non cedibili: l'indebito uso è perseguibile con la revoca del beneficio.

Il beneficiario non può:

- utilizzare il buono per percorsi fuori dal Comune di Savona;
- utilizzare un solo buono per effettuare la corsa di andata e ritorno;
- farsi attendere dall'autista interrompendo, per qualsiasi motivo, l'effettuazione di una corsa.

Tali infrazioni, ed altre anomalie, possono comportare la sospensione del servizio da parte dell'autista e in caso di ripetute violazioni, anche la revoca del beneficio da parte dell'Amministrazione. Inoltre, per le corse effettuate in modo anomalo il beneficiario potrà essere chiamato a rifondere il costo dei buoni.

Qualora le infrazioni nell'utilizzo del servizio comportino anche violazioni del Codice Penale, l'autista e l'Amministrazione sospenderanno il beneficio e signaleranno l'illecito alle Autorità competenti. La condanna comporterà la revoca del beneficio.

Nel caso di trasferimento della residenza del beneficiario fuori Savona decade automaticamente la possibilità di utilizzo dei buoni.

L'Amministrazione ha facoltà di procedere, in ogni momento, alla verifica dei requisiti dichiarati dagli interessati e qualora vengano a mancare le condizioni in base alle quali il beneficio è stato attribuito, lo stesso verrà immediatamente revocato.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di rivalersi nei confronti dei trasgressori in ordine a possibili danni subiti.

Articolo 8 **Validità**

Le disposizioni ed i criteri individuati nel presente atto sono da considerarsi valide per il periodo 1° agosto 2008 / 30 giugno 2010, o con decorrenza dalla data di esecutività del presente documento qualora successiva al 1° agosto 2008.

Nel periodo di validità di cui sopra potranno essere apportate modifiche alle presenti disposizioni specificando i motivi che hanno indotto al cambiamento.

Appurato:

- che con deliberazione di Giunta comunale n. 232 del 19 settembre 2006, avente oggetto "Settore Servizi alla Persona. Disposizioni e criteri relativi alla concessione di buoni di trasporto individualizzato a favore di cittadini disabili", si era proceduto ad approvare un documento contenente le linee guida da seguire per la concessione dei buoni in argomento e che le disposizioni ed i criteri individuati erano stati dichiarati da considerarsi quale situazione sperimentale;

Ritenuto quindi di dover riorganizzare il servizio sulla base dell'esperienza maturata, nell'ottica del raggiungimento della migliore integrazione sociale dei cittadini disabili, e conseguentemente fornirsi di disposizioni contenenti anche i criteri da seguire per l'individuazione degli aventi titolo al beneficio;

Dato atto che, avuto riguardo anche a quanto già disposto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 6 marzo 2002, avente oggetto "Settore Servizi alla Persona e alla Comunità. Agevolazioni tariffarie. Trasporto pubblico urbano a favore di determinate categorie di cittadini residenti. Modificazione del vigente regolamento per la concessione di sovvenzioni in denaro e per la prestazione di servizi socio-assistenziali", si è provveduto alla redazione di un documento contenente le linee da seguire per la concessione di buoni di trasporto individualizzato a favore di cittadini disabili, inserito sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

Dato atto che le risorse necessarie per l'effettuazione del servizio in argomento per il periodo indicato nell'allegato "A", vengono stimate in €. 14.000,00 e trovano riferimento al cap. 1342/5 "Azioni di promozione e tutela infanzia, adolescenza, famiglia, disabilità.." del PEG 2008 gestione residui anno 2007;

Attesa la competenza della Giunta comunale a deliberare in relazione al combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Formula la seguente proposta di deliberazione:

1. di approvare sulla base di quanto meglio precisato in premessa le disposizioni per la concessione di buoni di trasporto individualizzato a favore di cittadini disabili individuate nell'allegato "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di dare atto che le risorse necessarie per l'effettuazione del servizio in argomento nel periodo indicato vengono stimate in €. 14.000,00 e trovano riferimento al cap. 1342/5 "Azioni di promozione e tutela infanzia, adolescenza, famiglia, disabilità.." del PEG 2008 gestione residui anno 2007;
3. di demandare al Dirigente del Settore Servizi alla Persona l'espletamento di tutti gli atti di competenza volti alla realizzazione dell'iniziativa in argomento.

PROPONENTE	SETTORE ISTRUTTORE SERVIZI ALLA PERSONA IL FUNZIONARIO INCARICATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA Dott. Carlo MARCONI	DIRIGENTE IL DIRIGENTE DI SETTORE Dott. Arch. Matteo Operati	SEGRETARIO GENERALE
------------	--	--	---------------------

Parere di regolarità tecnica

Il sottoscritto, Direttore del Settore Servizi alla Persona, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente atto.

X Data 06.07.08.....

IL DIRETTORE DEL SETTORE
Dott. Arch. Marta Sperani

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto, Direttore del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere ~~FAVOREVOLE~~ in merito alla regolarità contabile del presente atto.

Data 7/7/2008.....

IL DIRETTORE DEL SETTORE FINANZIARIO
Dott. Avv. Angela Ilaria Gaggero

Osservazioni sulla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti

Il sottoscritto, Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 del vigente Statuto comunale, formula le seguenti osservazioni in merito alla conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti:

Data

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michele Pinzuti

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, relativa all'oggetto, formulata dall'Assessore Settore Servizi alla Persona;

Visti:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Direttore del Settore Servizi alla Persona, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Direttore del Settore Gestione Risorse Umane e Finanziarie, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano dai presenti;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione, nel testo risultante dal documento che precede.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data _____ per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

p. IL SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

Savona, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta sopra riportata attestazione del Servizio Segreteria Generale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Savona, li _____

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ a seguito:

- di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- di dichiarazione di immediata esecutività.

IL SEGRETARIO GENERALE

Savona, li _____

NOTE:
